

Gazzetta del Sud 24 Dicembre 2005

## **Operazione Harem, in libertà Giuseppe (detto Pino) Lettieri**

CATANZARO - Torna libero Giuseppe (detto Pino) Lettieri arrestato meno di due settimane fa nell'operazione "Harem", il maxi blitz condotto dalla Dda di Catanzaro, dai carabinieri del Ros e dalla Polizia albanese per stroncare un presunto sodalizio calabro-albanese dedito allo sfruttamento della prostituzione nell'Alto Jonio cosentino ma anche specializzato nel traffico di armi e droga, come pure nell'organizzazione dei viaggi dei clandestini provenienti da Durazzo.

Il Tribunale della Libertà di Catanzaro, accogliendo l'istanza di riesame, ha deciso infatti la scarcerazione di Giuseppe Lettieri, nato e residente a Rocca di Neto (Crotone), 50 anni. Respin ti invece tre ricorsi su altrettante posizioni: rimane dunque la misura cautelare per Domenico Bulaj, nato a Lezhe (Albania) 35 anni, residente a Spezzano Albanese; Antonio Foschini, nato e residente a Crotone, 56 anni; Vladimir Qerreti (Ladi), nato a B.Curri (Albania), 32 anni, residente a Spezzano Albanese. Istanze di riesame che proseguiranno i prossimi 27 e 29 dicembre.

Spulciando l'ordinanza di custodia cautelare vergata dalla Dda catanzarese, Lettieri avrebbe, insieme ad altri, «venduto, acquistato e trasportato un quantitativo di sostanze stupefacenti del tipo marijuana confezionate in trentotto panetti e per oltre 37.000 grammi, utili al confezionamento, di 70.000 dosi da fumare». Secondo i magistrati, Lettieri avrebbe partecipato «non solo al viaggio "esplorativo" del 8 febbraio 2002 a Brindisi», ma avrebbe «intrattenuto con i complici, compreso il capo del sodalizio Gaetano, Barilari, contatti eloquenti in ordine al suo grado di introduzione nell'organizzazione e di consapevolezza del suo ruolo all'interno della stessa».

Ed il suo grado di consapevolezza dell'assetto criminoso del sodalizio, secondo la Dda, (appare evidente in base al tenore delle conversazioni intercettate (in particolare con Gaetano Barilari, che da lui viene informato degli accadimenti nel soggiorno brindisino del 9 febbraio 2002) oltrechè logicamente desumibile dal suo stesso ruolo di soggetto preposto a prelevare e trasportare una grossa partita di cannabis indica, poi sfumata per ragioni di confezionamento e, a quanto pare, di qualità». Tanto basta, secondo i magistrati catanzaresi, «pur nell'episodicità del suo apporto, a far ritenere che Lettieri sia soggetto stabilmente introdotto nel gruppo Barilari, nonché pienamente consapevole di fornire il proprio apporto all'attività delittuosa di elezione del gruppo stesso».

**Luigina Pileggi**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***